

# IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione  
Via Roverella N. 4

Si pubblica tutte le Domeniche  
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.  
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

## Note politiche e sociali

### Viaggio trionfale.

L'on. Zanardelli, muovendo in questi giorni da Roma e passando per Napoli, farà un viaggio in Basilicata, per studiare de visu si è detto le condizioni assai disagiate e disgraziate di quella regione.

I sottosegretari di Stato Ronchetti e Talamo accompagneranno, a quanto si dice, il del Presidente Consiglio e si preannunzia che il viaggio sarà a dirittura trionfale.

Noi osserveremo di lontano, leggendo le descrizioni dei giornali ufficiosi ed i classici e togati discorsi del Presidente del Consiglio e siamo, anzi, disposti a credere in anticipazione ai resoconti delle accoglienze, delle feste, delle acclamazioni, che accompagneranno l'illustre viaggiatore durante tutto il percorso.

Del resto si comprende che sia così. Le nostre popolazioni, viventi fra la miseria e l'ignoranza, fra il carabinieri ed il fisco, sono disposte ad accogliere come realtà tutte le promesse che vengono dall'alto. Il popolo italiano, educato dai regimi passati alla scuola della servilità, da cui non è giunta a liberarlo la inerzia dei governi presenti per tutto ciò che tocca da presso la vita delle masse, ha per chi incarna il principio di autorità un supremo rispetto e non domanda di meglio che di applaudire e di gridare osanna alle autorità che passano per le strade adobbate a festa sotto archi di alloro e di quercia, in mezzo allo sventolare delle bandiere fra il clamore delle musiche cittadine. È per lui un'ora di oblio e di conforto!

Noi che abbiamo assistito in Romagna, or son tre lustri, a qualche cosa di simile, che abbiamo letto in quei giorni su molti volti la fiducia che cominciava per la nostra città e per tutta l'Italia una nuova era, poichè sulle ali del telegrafo erano volati a Roma al Presidente del Consiglio i desideri e gli inviti del Sovrano a studiare i nostri dolori ed i nostri bisogni, noi ci rendiamo conto delle accoglienze che le popolazioni della Basilicata faranno all'on. Zanardelli, che va a studiare le miserrime condizioni di quella regione, a constatare i dolori di quel popolo.

Eppure anche questo viaggio si ridurrà ad una solenne burla.

L'on. Zanardelli andrà; vedrà, malgrado la sua buona volontà di studiare e constatare il vero, paesi abbelliti e ripuliti per la circostanza; passerà in mezzo alle acclamazioni delle folle rumorosamente festanti, ed ognuno avrà cura di allontanare dagli occhi di lui lo spettacolo delle tristi miserie onde il paese è afflitto, di fare che ai suoi orecchi non giunga il lamento dei lavoratori miseri e affamati.

In mezzo al tintinnio dei bicchieri e allo splendore ed alla abbondanza delle mense chi si ricorderà di chi ha fame?

Tutti al più i prefetti ed i sottoprefetti saranno incaricati di riferire — ma essi forse non se ne ricorderanno perchè ad altre cure devono volgere la loro attività.

Così il popolo della Basilicata avrà nutrita nell'animo generoso una speranza di più; ed in compenso i municipi avranno qualche migliaio di lire di meno (quelle spese per festeggiamenti, le musiche, i banchetti) per dedicarle al sollievo di coloro che soffrono.

### Un insuccesso politico.

L'insuccesso dell'on. Prinetti nella vertenza italo-svizzera, testè risolta, non poteva essere più madornale ed è venuto in buon punto come una doccia fredda su tutti gli entusiasmi dei giornali ufficiosi pel viaggio di Pietrogurgo.

È noto come la vertenza ebbe origine: il nostro ambasciatore pretendeva che si processasse un giornale

anarchico per articoli insultanti la memoria di Re Umberto. La Svizzera rispondeva che il governo nostro ne avesse fatta richiesta non potendo essa per le leggi sue iniziare procedura. L'ambasciatore italiano tenne fermo nelle sue pretese; la Svizzera fece altrettanto. Ci fu uno scambio di note scritte in linguaggio poco diplomatico e le relazioni fra i due paesi furono rotte.

Quando nel parlamento e per la stampa si parlò dell'incidente, tutti i turiferari del ministro degli Esteri lodarono la sua energia e dichiararono solennemente e formalmente, che se la Svizzera non avesse trovato modo di porre un po' di bavaglio ai giornali anarchici noi non avremmo riprese le relazioni con essa.

Sono passati dei mesi e l'incidente si è composto. Da prima si è tentato di far credere che da parte della Svizzera ci fosse stato qualche affidamento, qualche parola di promessa per la repressione di certa stampa; ma poi si è venuti a sapere che la Svizzera nulla ha promesso, nè direttamente nè indirettamente, in questo senso e che essa non consente assolutamente a manomettere la libertà piena ed assoluta della stampa.

E la burbanzosa alterezza del Ministro degli Esteri e dei suoi tirapiedi?!

Immaginatevi lo sgomento a questa lezione di dignità che ci dà il governo della repubblica Svizzera.

Si legge sui giornali che l'on. Zanardelli abbia detto: dopo tutto noi non possiamo entrare troppo nella legislazione interna svizzera!

Nè troppo nè poco, on. Zanardelli. Il popolo svizzero ha conquistata la sua libertà e non permette che gli sia tolta da alcuno! Figuratevi poi se dall'onorevole Prinetti!...

## Consiglio Provinciale di Forlì

Sessione Ordinaria del 1902

Adunanza di Lunedì 11 Agosto 1902

Diamo il resoconto esatto della prima seduta del Consiglio Provinciale a cui parteciparono tutti, senza eccezione, i consiglieri di parte popolare della Provincia.

Come i lettori possono vedere dalla semplice lettura della cronaca, le forze dei popolari e dei clericomoderati in seno al Consiglio provinciale quasi si equilibrano.

Il soffio della ribellione è penetrato anche nell'aria greve della amministrazione della provincia destando molte preoccupazioni negli uomini che da molti anni erano abituati a considerare quella azienda come di loro dominio.

Noi abbiamo visto quel giorno molti visi farsi bui ad ogni nuova affermazione delle forze popolari.

Amara soprattutto deve essere stata per molti la amara della Presidenza.

L'on. Fortis che da tanti anni teneva indisturbata la Presidenza del Consiglio Provinciale e contro cui si era appena accennato a qualche timido tentativo di detronizzazione, non è riuscito a primo scrutinio ad ottenere la nomina. Contro 16 voti che erano per lui stettero nel loro candore implacabile 17 schede bianche ed un voto dato ad altro candidato. In seconda votazione Pierino Turchi, sul cui nome si affamarono gli amici nostri, ebbe 15 voti contro 16 dati al Fortis, due schede bianche ed un voto disperso.

Per l'ufficio di vice-presidente Turchi battè con 20 voti contro 10 il Facchinetti di Rimini.

Tutto questo è assai sintomatico; ed anche più lo sono le riserve fatte dall'avv. Bellini e dall'on. Comandini a proposito della approvazione delle deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione provinciale.

Vade retro Satana; pareva dicesse qualcuno a quelle dichiarazioni.

Ah no! Satana è entrato e indietro non torna di sicuro. E avvinghierà senza riguardi e tolleranze.

×

Dei 40 Consiglieri componenti il Consiglio ne sono presenti 36.

Apertasi la seduta dal Prefetto assume la presidenza il Consigliere più anziano Baldini Conte Ruggero di Rimini; e l'avv. Francesco Bonavita di Forlì quale Consigliere più giovane fa da Segretario.

Procedesi subito alla trattazione del primo oggetto all'ordine del giorno — nomina dell'ufficio di Presidenza — con questi risultati: prima votazione: Fortis voti 16, schede bianche 17, dispersi 1; seconda votazione Fortis 16, Turchi avv. Pietro 15, schede bianche 2, dispersi 1: si proclama eletto l'on. avv. Alessandro Fortis a presidente del Consiglio Provinciale.

Nella votazione pel vice-presidente l'avv. Turchi ottiene voti 20, l'avv. Facchinetti di Rimini voti 10 e 4 dispersi. È proclamato eletto l'avv. Turchi.

A Segretario viene nominato l'avv. Giuseppe Ronchi di Meldola con voti 26 contro 7 schede bianche e 1 disperso. A vice-segretario riesce eletto il dott. Attilio Monti di Saludecio con voti 27 e 5 dispersi.

Completato così l'ufficio di Presidenza viene subito insediato, e l'on. Fortis pronunzia poche parole per dichiarare che avezzo alle lotte della libertà accetta l'onorifico incarico quantunque il suo nome sia stato combattuto; anzi trarrà da ciò, egli dice, la norma per essere più assiduo e diligente e sempre imparziale. Indi commemora brevemente il defunto collega di Consiglio Caimmi Pio.

Continuando poi nella discussione degli oggetti all'ordine del giorno l'avv. Francesco Vendemini riesce eletto e confermato Presidente della Deputazione con voti 32 contro una scheda bianca e uno disperso; e a membri effettivi della Deputazione riescono eletti gli avv. Bonchi, Lauli, Casati, Golfarelli, Facchinetti e l'ing. Renzi; a supplenti il dott. Galbucci e il conte Baldini.

A Revisori del Consuntivo 1902 risultano eletti gli avv. Turchi, Minguzzi, Franchini e Bonavita e il rag. Salvatori.

A membro della Giunta Provinciale Amministrativa viene nominato il rag. Giusto Goldani di Rimini.

A Consiglieri effettivi di Leva riescono Cresciani, Minguzzi, Galbucci, Lauli, Baldini e Bianchini; a supplenti Casati, Guidi, Marcaccini, Salvatori, Savioli e Bonavita.

A Commissari per la lista dei Giurati sono eletti effettivi l'on. Comandini, Casati e Facchinetti e supplenti Bonavita e Panciattichi.

A far parte della Commissione Provinciale per la revisione delle liste elettorali vengono nominati gli avv. Franchini, Bargossi e Bian-

# Cronaca

Sabato, 16 agosto 1902.

**Consiglio Comunale.** — Come a deliberazione della Giunta Comunale N. 669 presa nell'adunanza del 7 corrente, il Consiglio è convocato in seduta ordinaria, per lunedì 1 Settembre p. v. alle ore 15,30 precise.

Verrà aperta la sessione autunnale col seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Sindaco.
2. Nomina della Giunta Comunale.

**Corso Superiore di Lavoro manuale in Imola.** — Il 28 corr. si inaugurerà il Corso superiore. Parecchie domande d'iscrizione sono già pervenute alla Direzione ed è nell'interesse dei maestri che intendono frequentarlo di fare sollecitamente la domanda incaricando anche di provvedere alloggio, perchè nei primi del prossimo mese sono convocati in Imola parecchie centinaia di forestieri e gli alloggi saranno ricercatissimi.

Il Corso inferiore procede col massimo ordine ed in modo esemplarissimo. I maestri qui convenuti dalle Provincie Emiliane e da diverse altre Regioni si trovano soddisfattissimi dell'ospitalità loro prodigata, dell'insegnamento efficacissimo che viene loro con amore impartito e del prezzo modicissimo del vitto e dell'alloggio. Quasi tutti frequenteranno il Corso superiore.

Il 24 corr. si chiuderà il Corso inferiore e tutti i lavori eseguiti dai frequentanti saranno esposti al pubblico insieme con quelli eseguiti dagli alunni delle classi elementari maschili durante l'anno scolastico.

**Necrologio.** — Nelle ore pom. di ieri moriva, nell'età di anni 75, il nestore dei nostri tabaccai **Cleto Manuzzi**. Fu commerciante onesto e operoso.

Alla famiglia, ai congiunti e specialmente all'amico nostro **Adolfo Giorgini** condoglianze sincere.

**Riapertura delle scuole elementari.** — La Giunta Comunale, ha stabilito di riaprire le scuole elementari rurali di questo Comune il giorno 1 Settembre p. v. e le urbane e suburbane il giorno 22 dello stesso mese.

Le iscrizioni si riceveranno:

a) per le scuole di campagna, presso i rispettivi Insegnanti in ogni scuola, dal giorno 1 al 12 Settembre p. v. durante l'intero orario:

b) per le urbane maschili nell'ufficio di Direzione in piazza Bufalini, dalle 9 alle 11 di ogni giorno non festivo, compreso fra il 22 detto mese e il 1° Ottobre successivo:

c) per le urbane femminili nel locale in via Sacchi, nelle ore e nei giorni sopra indicati:

d) per le suburbane, dalle Insegnanti, nelle rispettive scuole, sempre nelle ore e nei giorni sopra fissati.

**Elezioni consorziali.** — Domenica 24 corr. avranno luogo le elezioni per la rinnovazione dei Consiglieri dei consorzi idraulici Arla e Savio.

Le norme per dette elezioni sono state rese di pubblica ragione mediante un manifesto dei presidenti dei consorzi Cav. Genocchi e G. Neri.

**Appalto esattoriale.** — Fino a tutto il 22 corrente resta aperto il concorso per l'appalto della Esattoria consorziale pel decennio 1903-1912.

La base dell'aggio è di L. 1.47%, — l'ammontare annuo presunto delle esazioni di lire 1,414,200 — la cauzione da prestarsi di L. 235,700 — il deposito per concorrere all'asta di lire 28,200.

Alla Segreteria del Comune sono ostensibili le disposizioni particolareggiate per l'appalto.

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Popolano

Ti prego voler dar posto alla seguente giusta osservazione.

Sino dal 1° Luglio, con l'abolizione del dazio sulle farine (essendo stato ciò decretato a beneficio dei consumatori e non degli affaristi) si doveva ribassare il prezzo del pane e delle paste, ed a tal uopo veniva anche emanata circolare ministeriale ai prefetti, perchè sorvegliassero e provvedessero a che l'utile ridondasse in profitto di chi di ragione.

Lettera morta. Disposizioni senza effetto. Migliorie sempre per chi sa fare.

E difatti, che io mi sappia, nonostante (aggiungi anche il diminuito prezzo del grano) il pane e le paste nel nostro circondario non hanno diminuito un millesimo specialmente nei piccoli comuni dove l'affarismo è più accentuato.....

Non potresti, caro Popolano, tu che ti occupi sempre delle cose giuste (e fai bene), alzare un pochino la tua voce al riguardo.

È per il bene di tutti.

UN ASSIDUO.

Il nostro assiduo avrà mille e una ragioni se intende riferirsi a quanto può succedere nei Comuni del nostro Circondario, ma no certamente per Cesena perchè l'abolizione del dazio sulle farine rimonta a parecchi anni addietro e coll'istituzione del forno normale anche il pane si vende a prezzi onesti.

## RINGRAZIAMENTO

Le FAMIGLIE GIORGI e VENERUCCI, riconoscenti, ringraziano coll'animo commosso le gentili persone che nella luttuosa circostanza della morte del loro caro **Dott. Giorgio Giorgi** furono larghe di conforto, rendendo all'estinto gli estremi onori.

**Cereali.** — dal 10 al 16 agosto 1902.

		minimo	medio	massimo
Grano per Quint.	L.	23.35	23.57	23.65
Formentone	>	16.63	16.76	16.89
Fagioli	>	16.13	16.36	16.59
Avena	>	17.50	17.75	18.—
Fava	>	25.08	25.50	26.10
Olio (fuori daz.) p. Ett.	>	123.56	137.29	151.02

Prezzo del Pane e delle Farine per Chilogramma:

Pane: bianco L. 0.38 — traverso L. 0.31

Farina: di frumento L. 0.29 — di granturco L. 0.20

## PICCOLA POSTA

F. — Segliano — Le corrispondenze bisogna indirizzarle impersonalmente al **Popolano**, perchè altrimenti se è assente il redattore cui sono indirizzate giungono — come la sua — troppo tardi per essere pubblicate.

STRADA ORESTE responsabile.

## GABINETTO DENTISTICO

Dott. L. SUZZI e P. NOCELLI

Estrazioni senza dolore, pulitura dei denti ed otturazioni in CEMENTO — ARGENTO — PLATINO ecc.

DENTI e DENTIERE ARTIFICIALI.

Via Carbonari N. 1, tutti i giorni dalle 8.30 alle 10.30

## Stireria di Leonilde Turci

Cesena — Via Mura del Teatro, 2 — Cesena

La sottoscritta — tornata da Milano ove fu ad apprendere il metodo speciale per stirare acquistando apposita macchina — avverte il pubblico amante della nitidezza e dell'eleganza nella biancheria, che nel suo Laboratorio qualsiasi oggetto del genere viene stirato a perfezione sia a **Lucido** sia **Opaco** senza che veugano deteriorati i tessuti.

Per signori militari si provvede ancora al bucato, le piccole riparazioni gratis.

A vantaggio di tutti essa praticherà prezzi modicissimi.

LEONILDE TURCI

# ACETO

garantito di vino

Qualità forte L. 0, 35 il litro  
Qualità non plus ultra » 0, 50 »

Si vende all'OSTERIA e FIASCHETTERIA DEL MORETTO. Piazza V. E. n. 11. CESENA.

## FABBRICA ACQUE GAZZOSE

CAMILLO GARAFFONI  
CESENA

5 Piazzetta Albizzi 5

Per le giuste esigenze dei sigg. MEDICI e della popolazione intera si vende ghiaccio artificiale cristallino purissimo

I vostri libri si sciupano!

perchè da PERONI non li fate rilegare

Legatore di Libri IN CESENA Via Chiaranotti 6. P. piano. Recapito. — Tipografia Vignuzzi e C. Via Fattiboni n. 4.



Macchine **SINGER** per cucire della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis.

Unico Negozio

CESENA

Via Dandini 13

Di fianco al Duomo